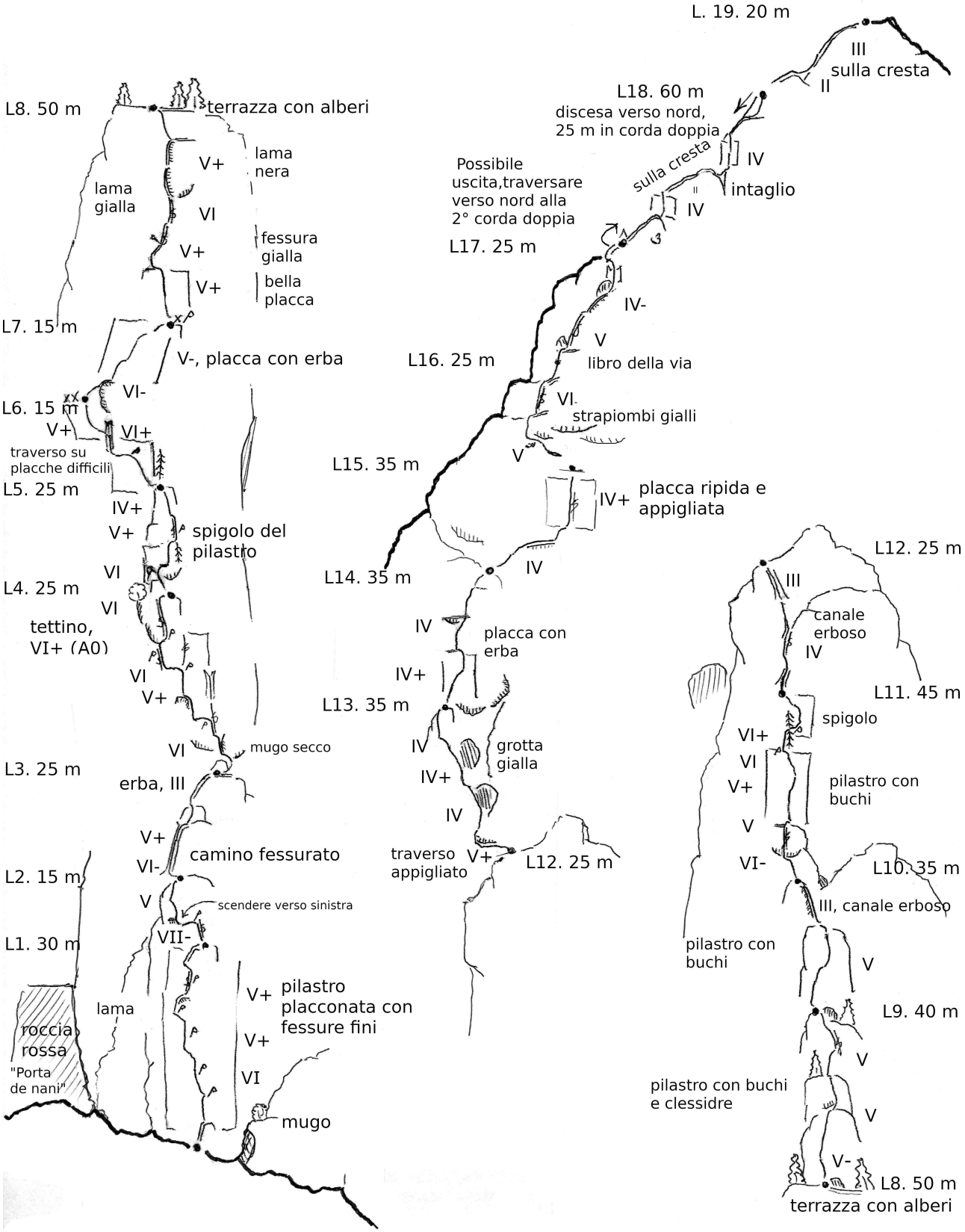
Pala di Socorda, 2446 m

"Via dell maleducato"" VI, A0 (VII-)

Heinz Grill, Florian Kluckner, Martin e Franz Heiß,
Barbara Holzer, Sandra Schieder, Ivo Rabanser e Stefan Comploi
giugno 2019



Relazione: I. Rabanser, www.arrampicata- arco.com

Catinaccio, Dirupi di Larsech,
Pala di Socorda, 2446 m

“Via del maleducato”

Difficoltà: VI, A0 (VII-)
Dislivello: 400 m
Lunghezze: 19
Esposizione: Sud
Tempo: 5-7 ore

Assicurazione:
Le soste sono assicurate con un anello. Le sicurezze intermedie sono con chiodi normali o clessidre. Per migliorare l'assicurazione è consigliabile portarsi una serie di friend.

Prima ripetizione: 13.6.2019 Ivo Rabanser e Stefan Comploi
Nella prima parte la via segue in linea diritta una serie di pilastri compatti e placche. La difficoltà è continua, i tiri sono corti. Verso l'alto la ripidezza della parete e la difficoltà diminuiscono, entusiasmanti sono sopratutto i pilastri con buchi e tante clessidre. Per gli ultimi 80 metri si segue la cresta fino alla cima. La roccia per tutta la via è compatta e in quasi tutti i passaggi libera da erba. Il nome della via è stato dato, perchè Florian ha trapanato 10 clessidre.

Accesso:
Dalla Gardeccia si segue il Sentiero delle Scalette n. 583 fin sotto la perpendicolare della via, si sale il ghiaione, si seguono le tracce e un sentiero tra i mughi (ometti) fino all'attacco. 30 minuti.

Discesa:
4 calate in doppia e scendere arrampicando I°-II°
Dalla cima si ritorna per circa 20 metri sulla cresta fino al primo anello di calata. Calarsi 25 metri verso nord fino ad un pulpito. Andare circa 5 metri in discesa (I°) fino ad una cengia, si segue la stessa verso est, ancora 2 metri in discesa e si trova dietro uno spuntone il prossimo anello per la calata. (una vecchia sosta). Si fanno due calate: 45mt e 25mt fino al canalone.
Seguire poi il canalone di ghiaia verso ovest (I°) fino ad un pinnacolo roccioso particolare. Si può aggirarlo a sinistra (faccia a valle) e poi si sale subito su una cengia verso destra, ometto (si esce dal canale). Lungo la cengia fino ad una sottile cresta, alla fine della quale si trova l'ultimo punto di calata (I°-II°). Calarsi 25mt nel grande canale e scenderlo. Circa 1,30 ore. Alla fine del canale a destra si scende per il ghiaione sotto il Becco dell’Aquila fino al sentiero n. 583 e si ritorna al Gardeccia (a sx si torna all’attacco della via).